

Mendrisio – Bellinzona, 10 settembre 2014

## Osservazioni

Oggetto: domanda di costruzione Distico SA c/o Swatch SA sulla parcella 443 in località Prella a Genestrerio

Egregi signori, in data 13 agosto 2013, abbiamo inoltrato le nostre osservazioni relative alla domanda di costruzione per un Piano di Quartiere sulla parcella 443 in località Prella a Genestrerio, comune di Mendrisio.

A un anno di distanza viene pubblicata la conseguente domanda di costruzione per la realizzazione di una “Nuova centrale di distribuzione” al mappale 443, sempre da parte della ditta Distico SA c/o Swatch SA.

Ci permettiamo di inoltrare le nostre osservazioni.

**Lo stabile previsto ha una volumetria di 139'000 m<sup>3</sup> in una zona paesaggisticamente pregiata e a contatto con zone protette a livello federale. La sua realizzazione e messa in servizio, oltre all’impatto paesaggistico devastante, pone dei seri problemi ambientali e viari di cui non sembra aver tenuto conto la domanda di costruzione.**

### 1. Protezione della natura e del paesaggio

Chiediamo che si esprima nuovamente la commissione del paesaggio. Una simile volumetria modifica definitivamente il carattere naturalistico e agricolo della regione. Ribadiamo ancora, come peraltro confermato dalle osservazioni dal Dipartimento del territorio, che questo è uno dei pochi nuclei ancora rimasti a contatto con la natura nella pianura del Mendrisiotto.

*“La zona artigianale industriale di Genestrerio è situata in un comparto territoriale composto da elementi paesaggistici di qualità. Il contesto è infatti caratterizzato dagli elementi tipici che compongono la campagna del Mendrisiotto: rilievo dolce, superfici prativi e arativi, che si alternano con strutture quali siepi e fasce boscate in corrispondenza a corsi d’acqua e zone umide, in zona Colombera. A ovest il terreno prende a salire ed è modellato da tipici vigneti*

*attorno al nucleo della Prella. In un contesto di forte urbanizzazione e trasformazione del territorio quale il Mendrisiotto, si tratta quindi di un comparto di assoluto valore, per la varietà e ricchezza degli elementi paesaggistici, qualificato peraltro dalla presenza da una riserva naturale d'interesse federale.”*

A confine dello stabilimento si trova l'oggetto "Pra Vic" protetto a livello federale quale zona di riproduzione degli anfibi.

Chiediamo all'Ufficio natura e paesaggio di valutare le possibili conseguenze dello stabilimento e dell'impianto di cantiere su questo importante sito e su tutto l'ambiente circostante, che ricordiamo è inserito nelle zone "Smeraldo" col nome di "Meandri del Laveggio". Le zone "Smeraldo" sono zone protette a livello federale per la salvaguardia della biodiversità.

## **2. Protezione delle acque sotterranee**

Il sedime si trova in una zona di protezione delle falde (zona AU), chiediamo all'Ufficio per la protezione delle acque, che venga valutata la criticità degli spazi sotterranei e degli impianti di riscaldamento/raffreddamento, così come previsto dall'ordinanza federale.

*"Nei settori particolarmente minacciati (art. 29) è necessaria un'autorizzazione ai sensi dell'articolo 19 capoverso 2 LPAc in particolare per:*

*a.costruzioni sotterranee;*

*...*

*c.utilizzazioni di acque sotterranee (comprese quelle per scopi di riscaldamento o di raffreddamento);"*

## **3. Protezione delle acque superficiali**

Siamo molto preoccupati per l'impatto dello stabilimento, ma soprattutto viste le dimensioni e le tempistiche siamo preoccupati per l'impatto dell'impianto di cantiere, che durerà 30 mesi, sulle acque superficiali.

Nella sventurata ipotesi che la domanda di costruzione venga accolta, chiediamo che il cemento non venga assolutamente prodotto in loco con un impianto di betonaggio temporaneo.

## **4. Viabilità e accessi**

La strada di accesso alla zona artigianale – industriale Prella, che attualmente serve un piccolo nucleo abitativo, un’azienda agricola, un’azienda vitivinicola e piccole attività industriali, vedrà aumentare in maniera importante il flusso di traffico e verosimilmente, vista la natura dell’impianto, cominceranno a transitare anche automezzi pesanti.

Nella domanda di costruzione si indicano unicamente il numero di visitatori giornalieri, numero chiaramente esiguo vista la destinazione dello stabile a “Centrale di distribuzione”.

Il vero traffico però sarà verosimilmente dovuto dai dipendenti e all’attività di spedizione delle merci.

Gli accessi alla via Prella sono problematici, vista anche la situazione viaria della zona in prossimità del valico di Bizzarone. Chiediamo che venga effettuato un esame del traffico (passaggi giornalieri e tipologia di transito) e degli accessi, cosa che non è stata assolutamente fatta.

Gli abitanti del nucleo abitativo della Prella subiranno un decisivo peggioramento della loro qualità di vita. Quello che finora è rimasto un nucleo abitativo situato in un ambiente naturalistico e agricolo, verrà proiettato in una realtà industriale di tipo logistico.

In questo senso, come già fatto altre volte in passato, ribadiamo il nostro sostegno agli abitanti della Prella, aderendo in toto alle loro preoccupazioni espresse tramite lettera al Municipio di Mendrisio e al Dipartimento del territorio.

Cordialmente

Cittadini per il territorio

ATA Associazione traffico e ambiente

Ivo Durisch, Grazia Bianchi

Caroline Camponovo

Inviato a:

Organi di stampa

Comune di Mendrisio

Dipartimento del territorio